

LE RADICI DEL CIELO -METRO 2033-



EAN	9788863551693
EDITORE	Multiplayer.it Edizioni
AUTORE	Tullio Avoledo
DATA DI USCITA	Novembre 2011
PAP	19.00 €
GENERE	Narrativa
ARGOMENTO	Fantascienza
FORMATO	Hardcover

TULLIO AVOLEDO ROMANZA LO SPIN-OFF ITALIANO DI METRO 2033

“Le Radici del Cielo” ha inizio a Roma nel 2033, una città desolata e spoglia, fatta solo di rovine. I suoi abitanti non sembrano ormai avere più niente di umano.

La Chiesa cattolica sopravvive in pochi rifugi sotterranei alla periferia della capitale. Il Nuovo Vaticano si è insediato nelle gallerie delle antiche catacombe di San Callisto. E' una comunità di poche centinaia di abitanti, governata da un incerto equilibrio di poteri tra quel che resta della Chiesa e la spietata e corrotta famiglia Mori.

Dalla capitale vengono organizzate spedizioni verso il Nord della penisola, alla ricerca di materiali e scorte alimentari, ma anche per stabilire degli avamposti e per creare legami con le comunità locali di sopravvissuti.

Il cardinale Ferdinando Albani riesce ad ottenere il permesso di effettuare una spedizione a Venezia.

All'interno della basilica di San Marco è infatti disponibile un tesoro di inestimabile valore che il cardinale vorrebbe portare a Roma. In realtà però la missione cela tutt'altro intento. Sembra che a Venezia viva il patriarca della città. Riuscire a portare il patriarca a Roma significherebbe poter di nuovo convocare un concilio per eleggere un nuovo Papa e ripristinare il pieno potere spirituale e temporale della Chiesa.



Per riuscire in questa impresa il cardinale convoca John Daniels, un giovane seminarista americano che si trovava a Roma il giorno della distruzione (o della "Tribolazione", come la chiama la Chiesa), l'unico superstite della Congregazione per la Dottrina della Fede, meglio nota, un tempo, con il nome di Santa Inquisizione.

John Daniels decide di accettare e risalire lo stivale verso la città di San Marco, accompagnato da un manipolo di improvvisate guardie svizzere.

Cenni sull'autore:



TULLIO AVOLEDO, classe 1957, è uno scrittore italiano che lavora nell'ufficio legale di una banca di Pordenone, è sposato ed ha due figli. Laureatosi in giurisprudenza, dopo aver fatto diversi mestieri, fra cui il copywriter e il giornalista, **dal 2003 la sua penna non si è più fermata**. Incredibilmente prolifico, ha conquistato sempre più lettori con la sua sfrenata fantasia, un'ironia misurata, una nera comicità, ma soprattutto con l'entusiasmo e la passione per progetti editoriali e sfide sempre nuove.

Con il suo romanzo d'esordio, **L'elenco telefonico di Atlantide** (gennaio 2003) pubblicato da Sironi, ha ottenuto un lusinghiero successo di critica e di pubblico e vinto il premio «Forte Village Montblanc - scrittore emergente dell'anno».

Nel novembre 2003 viene pubblicato il suo secondo titolo, **Mare di Bering** (Sironi) e nel 2005 i due **romanzi Lo stato dell'unione** (Sironi) e **Tre sono le cose misteriose** (Einaudi), Premio Super Grinzane Cavour 2006 e finalista, nello stesso anno, al Premio Stresa. Nel marzo del 2007 è stato pubblicato il suo quinto romanzo: **Breve storia di lunghi tradimenti** (Einaudi), Premio Letterario Castiglioncello-Costa degli Etruschi e Premio "Latisana per il Nord-Est". Alcuni suoi racconti appaiono in antologie pubblicate da Guanda e da Mondadori. Per Guanda, ne "I delitti in provincia", a cura di Marco Vichi, appare il racconto "La traccia del serpente sulla roccia".

Il suo sesto romanzo, **La ragazza di Vajont**, è uscito per Einaudi nel giugno del 2008. A settembre 2008 è stato pubblicato nella collana "VerdeNero" delle edizioni Ambiente il romanzo breve **L'ultimo giorno felice** (Premio "Tracce di Territorio", Pavia), che narra la crisi esistenziale di un architetto cinquantenne coinvolto nella ecomafia delle discariche friulane.

Nel 2009 è uscito per Einaudi il romanzo, **L'anno dei dodici inverni**, avvincente storia d'amore e viaggi nel tempo (Premio dei Lettori Lucca-Roma 2009-2010, **finalista al Premio Stresa**).

Un buon posto per morire (Einaudi) è l'ultimo romanzo di Avoledo scritto a quattro mani con il musicista **Davide DiLeo dei Subsonica**.